

COMUNICATO STAMPA

## Fondenergia investe 380 milioni di euro nell'economia reale italiana



**Per il Presidente del Fondo pensione integrativo Mario Cribari, «...si aumenta così la concertazione tra Stato e parti sociali, si tutela l'economia nazionale riducendo il debito pubblico e si remunerano meglio e con adeguato rischio le pensioni dei lavoratori»**

**Roma, 4 aprile 2023** - «Il Paese dispone di cospicue risorse finanziarie che spesso non trovano adeguata destinazione nell'ambito degli investimenti strategici, come nel caso dei Fondi Pensione». Lo ha ribadito Mario Cribari, Presidente del Fondo pensione integrativo Fondenergia, nella presentazione al Senato del primo Report 2022 (<https://www.fondenergia.it/cms/resource/open/1905/rapporto-fondenergia-2022-per-simposio-senato-della-repubblica.pdf>), illustrando il programma di investimenti di 380 milioni di euro avviato dal Fondo con l'intento di ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie per adattarle alla mutevole congiuntura economica.

«Si aumenta così – ha spiegato Cribari - la concertazione tra Stato e parti sociali, si semplificano i processi di investimento ottimizzandone l'intermediazione e la fiscalità, si tutela l'economia nazionale riducendo il debito pubblico e si remunerano meglio e con adeguato rischio le pensioni dei lavoratori». Nell'attuale situazione economica italiana dove i tradizionali investimenti azionari ed obbligazionari presentano alti rischi e bassi rendimenti e dove inflazione e rarefazione di beni primari amplificano gli effetti e comportano politiche monetarie ed economiche restrittive con repentino aumento di spread ed insostenibilità di debito pubblico, per il Presidente di Fondenergia «può essere un'occasione preziosa utilizzare le risorse effettivamente disponibili della previdenza

italiana per implementare operazioni di sistema che valorizzino asset strategici (facili prede di appetiti stranieri) e al tempo stesso tutelino l'economia nazionale e le pensioni dei lavoratori».

Oltre alle disponibilità del PNRR e degli altri strumenti previsti dalla legislazione nazionale corrente e dall'Unione Europea, Cribari ha aggiunto che «occorre riflettere sul possibile utilizzo di stanziamenti innovativi. Accanto alla progressiva crescita dimostrata dagli investitori istituzionali, vi è, infatti, la necessità di un'offerta di prodotti maggiormente focalizzata sul Paese, che possa presentare "carta investibile" per gli istituzionali domestici, ma anche di trovare la giusta quadra tra volatilità legislativa e applicazione/introduzione delle norme e degli strumenti innovativi».

In questa direzione, fin dal 2020, tenendo conto delle mutate condizioni macro economiche generali nonché delle diverse aspettative di più lungo periodo attese dalle varie asset class del Fondo, è stata infatti attuata una revisione dell'Asset Allocation strategica. In particolare, FondEnergia ha effettuato un investimento indiretto di 73 milioni di euro, nel GeFia Neuberger Bergman nel settore del Private Equity. Inoltre, è stato il primo fondo pensione italiano ad effettuare un investimento di 127 milioni di euro, nel capitale della Banca d'Italia che nel consentire il completamento del riassetto proprietario di Bankit previsto dalla riforma Monti, ha permesso di remunerare in sicurezza le risorse investite smobilitando quelle a beneficio non soltanto degli attori in gioco ma dell'economia generale del Paese. Ha poi effettuato un investimento diretto di 125 milioni di euro, in quattro FIA nel settore delle Infrastrutture italiane (Fondo Azimut, infrastrutture per la Crescita; Fondo F2i Ania nel settore assicurativo; Fondo F2i Fondo V per le infrastrutture sostenibili; Fondo Green Arrow Infrastructure per le energie alternative). Attualmente è in corso un incremento di investimenti nell'economia reale italiana per ulteriori 55 milioni di euro, di cui 20 milioni per completare il programma di investimento in Infrastrutture (Azimut libera impresa) e 35 milioni per il programma di investimento in Private Equity (Neuberger Bergman).

«Investimenti- ha concluso il Presidente Cribari - che possono presentare caratteristiche di stabilità e solidità e hanno lo scopo di ottimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento dei comparti di investimento del Fondo, consolidando la possibilità effettiva di strutturare politiche di investimento in settori di rilevanza strategica crescente».